

**PROTOCOLLO PER LE UDIENZE PENALI DEL
TRIBUNALE DI CALTAGIRONE
PER IL TEMPO INTERCORRENTE TRA IL 12.MAGGIO E IL 31 LUGLIO
DELL' ANNO 2020.**

Il Presidente del Tribunale di Caltagirone, d'intesa col Consiglio dell' Ordine degli Avvocati del Foro di Caltagirone, della Procura della Repubblica, e della Camera Penale di Caltagirone, nel dare piena attuazione a quanto previsto nel Decreto Legge n. 18/2020 convertito con modificazioni in legge il 24.aprile.2020; stabiliscono e dispongono quanto appresso, perché se ne abbia conoscenza da parte degli operatori, tutti, di giustizia a cui in uno ai cittadini il protocollo odierno si indirizza per essere osservato in ogni sua parte.

E' d'uopo premettere che si è inteso redigere il presente documento al fine di tutelare il Diritto alla Salute, bene primario costituzionalmente fondamentale di cui all'art.32, che risulta essere minato dalla pandemia planetariamente dilagante e al tempo stesso evitare che l'emergenza a mano, divenga ostacolo per la civile convivenza sociale di cui la funzione della giustizia è parte integrante e irrinunciabile pur nella gravità del momento che si sta attraversando.

Pertanto , si dispone quanto al seguente articolato:

1. ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DELLE UDIENZE

1.1. Udienze di competenza del Tribunale Penale in Composizione Collegiale e Monocratica.

- (1) I patrocinatori, i tutori dell'ordine, i testimoni, gli accompagnatori di persone diversamente abili e quanti per ragioni indispensabili devono fare ingresso nel Palazzo di Giustizia, non saranno ammesse, se non dotati di presidi di cautela sanitaria. Non saranno ammessi in Tribunale i soggetti con temperatura corporea superiore ai 37.5 gradi, accertata dagli agenti deputati alla sicurezza mediante appositi scanner portatili.
Le aule di udienza sono dotate di gel igienizzante.
- (2) Le udienze penali iniziano alle ore 9,00 e saranno trattate, in armonia con quanto disposto dall'art. 83 comma 3 D.L. 18/2020 e ss.mm.ii, quelle relative agli imputati sottoposti a misure cautelari, anche non custodiali, o di sicurezza personali; dei procedimenti già fissati per la discussione; gli incidenti di esecuzione urgenti che possono incidere in maniera favorevole sullo stato di detenzione dell'interessato; i processi di pronta spedizione aventi ad oggetto l'applicazione della pena su richiesta delle parti e di giudizio abbreviato secco, previa richiesta da effettuare alla cancelleria del Giudice procedente secondo le modalità descritte al punto 9; i processi in cui si intende richiedere

l'ammissione all'istituto della messa alla prova e di quelli in cui può farsi valere l'estinzione della pena e del reato.

- (3) L'udienza prevede un numero massimo di 10 affari e non può prolungarsi oltre le ore 14:00.
- (4) L'udienza prevede una prima fascia oraria, compresa tra le ore 9:00 e le ore 10:00, in cui saranno trattati i fascicoli da rinviare, comprese le prime udienze, tranne quando per quest'ultime si intenda procedere con rito alternativo o possa farsi valere, con speditezza, una causa di estinzione della pena o del reato secondo le modalità indicate al n. 8.
- (5) Le cause saranno rinviate con l'assistenza esclusiva di un difensore d'ufficio, all'uopo designato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Caltagirone, e i termini di prescrizione saranno dichiarati sospesi, ex lege, sino al 31.07.2020 .
- (6) Le prime udienze saranno rinviate con espresso avviso che sono fatti salvi i diritti di prima udienza ivi compreso quello di costituzione di parte civile. 
- (7) Dopo la prima fascia (9:00 – 10:00) i processi saranno chiamati *ad horas*. 
- (8) **Si raccomanda il rispetto scrupoloso degli orari per evitare assembramenti.**
- (9) La cancelleria comunicherà almeno 2 (due) giorni prima alla Procura della Repubblica e al C.O.A. il ruolo d'udienza, con l'indicazione dei processi da rinviare ed i processi da trattare con espressa indicazione dell'ora di chiamata della causa. 
- (10) Al fine di consentire al Tribunale di redigere il ruolo di udienza con distinzione dei processi da rinviare da quelli da trattare, il 

difensore che intende chiedere la definizione del processo con un rito alternativo al dibattimento deve comunicarlo alla cancelleria del Giudice a mezzo pec, all'indirizzo di posta elettronica penale.tribunale.caltagirone@giustiziacert.it, tre giorni prima dell'udienza.

In caso di patteggiamento, tre giorni prima dell'udienza va depositata la richiesta di applicazione pena con il consenso del P.M. già espresso. Anche il consenso del P.M. va richiesto a mezzo pec all'indirizzo prot.procura.caltagirone@giustiziacert.it -; anche la pronta spedizione del processo per estinzione pena e reato o richiesta di messa alla prova va segnalato alla cancelleria del Giudice tre giorni prima dell'udienza.

- (11) La celebrazione dell'udienza avverrà sempre a porte chiuse ai sensi dell'art. 472 c.p.p.
- (12) Nei processi in cui è obbligatoria e/o consentita la trattazione secondo il presente protocollo, il Giudice nel prosieguo, in relazione ai processi ricadenti in questo periodo emergenziale autorizzerà le parti alla citazione dei testimoni tenendo in considerazione il numero di testi da esaminare, non superiore a due per parte, *salvo diverse valutazioni del giudice*.
- (13) Alla discussione, preferibilmente seguirà la Camera di Consiglio con espressa raccomandazione di evitare richieste di rinvio per repliche.
- (14) Alle ore 15:00 è prevista la lettura in udienza dei dispositivi e il deposito di eventuali decreti di liquidazione degli imputati ammessi al beneficio del patrocinio a spese dello Stato, e ciò avverrà secondo l'ordine di trattazione dei processi. Se la camera

di consiglio dovesse protrarsi oltre tempi ragionevoli la cancelleria darà comunicazione, entro le 24 ore successive al deposito, a mezzo pec, ai difensori e ai procuratori interessati, del dispositivo di sentenza e dell'eventuale decreto di liquidazione dei compensi.

- (15) Qualora l'intera udienza debba essere rinviata per impedimento del giudice o per altre ragioni dipendenti dall'ufficio, la cancelleria "ai soli fini informativi" (per contemperare le esigenze organizzative delle parti) provvederà ad esporre avviso all'ingresso dell'aula di udienza, dandone comunicazione telematica ai difensori, via pec, indicando, nell'avviso quella di rinvio e ciò con la opportuna tempestività.

1.2. Udienze di competenza GIP / GUP

- (1) Le udienze penali iniziano alle ore 9,00 e saranno trattati:
- a) i procedimenti con imputati sottoposti a misura cautelare, anche non custodiale, o di sicurezza personale;
 - b) procedimenti di convalida di arresto, anche a piede libero, e fermo;
 - c) interrogatori di garanzia ai sensi dell'art. 294 c.p.p.;
 - d) procedimenti che presentano carattere di urgenza per assumere prove indifferibili nei casi di cui all'art. 392 c.p.p.;
 - e) procedimenti aventi ad oggetto incidenti di esecuzione urgenti specificatamente quelli aventi ad oggetti il titolo esecutivo o la rideterminazione della pena.

Saranno, altresì, trattati i processi di pronta spedizione aventi ad oggetto l'applicazione della pena su richiesta delle parti e di giudizio abbreviato secco, previa richiesta da effettuare alla cancelleria del Giudice procedente secondo le modalità descritte al punto 9 dell'art.1. Stessa procedura vale per la trattazione delle cause in cui si intende avanzare richiesta di messa alla prova e di quelle in cui può farsi valere l'estinzione della pena e del reato. Per il resto vale quanto sopra stabilito nei commi che vanno dal n. 3 a al n. 15 dell'art. 1, per l'udienza innanzi al Giudice del dibattimento.

Si precisa che le comunicazioni e i depositi presso la cancelleria GIP / GUP devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: gipgup.tribunale.caltagirone@giustiziacert.it.

2. ISTANZE, RICHIESTA COPIE E CONSULTAZIONE DEI FASCICOLI.

- (1) Tutte le istanze, compresa la lista testi ex art. 468 c.p.p., andranno depositate a mezzo pec all'indirizzo delle singole cancellerie di competenza.
- (2) La richiesta delle copie degli atti processuali dovrà avvenire a mezzo pec, sicché la cancelleria indicherà, con ugual metodo, l'importo dovuto e il mezzo di pagamento relativo al rilascio che dovrà avvenire rispettando i termini di urgenza se indicati ovvero in via ordinaria. Per la consultazione degli atti processuali si

dispone previa prenotazione, a mezzo telefono e/o via pec, da parte del professionista interessato all'affare in cui ha titolo.

3. COMPORTAMENTO IN UDIENZA

Il giudice, il pubblico ministero e i patrocinatori hanno l'obbligo di indossare la toga, nonché gli appositi presidi di cautela sanitaria (mascherine e guanti in lattice ed equipollenti). Tale obbligo è posto comunque anche per tutti coloro i quali siano presenti in sala di udienza .

L'obbligo di indossare la toga è previsto dalla legge a salvaguardia del decoro dell'udienza e in segno di rispetto dell'istituzione giudiziaria, ossequio imprescindibile anche in presenza della perdurante pandemia. Il giudice assicura il puntuale adempimento di tale obbligo, nonché il distanziamento di almeno un metro e cinquanta centimetri tra i presenti, segnalando al Procuratore della Repubblica o al Consiglio dell'Ordine ogni intollerabile e disciplinarmente censurabile inosservanza.

4. COMITATO DI OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO

- (1) Si istituisce apposito comitato permanente composto dal Presidente del Tribunale o Suo Delegato, dal Procuratore della Repubblica o Suo Delegato, dal Presidente del Consiglio degli Avvocati di Caltagirone o Suo Delegato, col compito di osservare

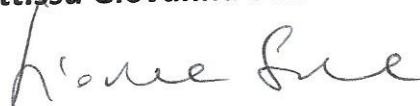
e vigilare sul corretto e adeguato rispetto del presente protocollo da parte di chiunque ha l'obbligo di ossequiarlo.

- (2) Il Comitato così costituito si riunirà nei locali dell'aula magna del Palazzo di Giustizia, qualora se ne ravvisi la necessità e sarà convocato dal Presidente del Tribunale per l'apposito insediamento.
- (3) Il Comitato raccoglie eventuali osservazioni e formulerà, se del caso, emendamenti e modifiche nel superiore interesse della Salute e per il buon funzionamento della Giustizia.

Caltagirone lì 07.05.2020

L.C.S

Il presidente del Tribunale Dott.ssa Giovanna Scibilia



per **Il Procuratore della Repubblica Dott. Giuseppe Verzera**

PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott.ssa Natalia Carrozzini

Il Presidente COA Avv. Giovanni Russo



Il Presidente della Camera Penale Avv. Massimo Ali

